

CONTO PATRIMONIALE

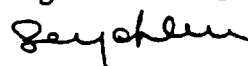
Il conto patrimoniale espone attività per Lit. 1.879.523.917.562=.

Le passività pari a Lit. 1.741.755.818.983= sono costituite per Lit. 1.031.835.386.216= dal fondo ammortamento e deperimento (sono allegate le tabelle esplicative), per Lit. 1.817.614.686= dal fondo quiescenza del personale, per Lit. 668.702.818.081= per debiti nei confronti dell'E.S.A. e delle industrie nazionali ed estere, nonché per la quota pignorata presso terzi dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e da Lit. 39.400.000.000= per il fondo per accantonamenti diversi relativo agli oneri in via di definizione del programma ITALSAT F2 e IRIS già ricompresi nel piano di risanamento.

Il patrimonio netto dell'Ente ammonta Lit. 137.768.098.579= con una diminuzione rispetto al 1994 di Lit. 361.389.770.421=.

Sono allegate le tabelle illustrative della situazione debitoria.

IL PRESIDENTE
Sergio DE JULIO



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA



Agenzia Spaziale Italiana

*Collegio dei Revisori dei Conti
Il Presidente*

Roma, 23 GIU. 1997

C.R.C. / PROT. N. 199/97

Egr. Ing.
Giovanni SCERCH
Direttore Generale

SEDE

Oggetto: trasmissione verbale del Collegio dei Revisori dei Conti, recante relazione sul rendiconto per l'esercizio 1995

Mi prego trasmettere copia conforme del verbale n. 21 del 23 giugno corrente anno.

Distinti saluti,

(Dott. Giulio Baffigo)

VERBALE N. 21

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Spaziale Italiana, ha ricevuto dal Presidente dell'Ente - con nota 30.5.1997 (prot. C.R.C n. 167) lo "schema" di rendiconto finanziario in termini di cassa ed economico-patrimoniale per l'esercizio 1995, nonché di quello in termini di programma.

Questo Collegio ha quindi proceduto con la massima cura in ordine agli adempimenti d'Istituto, redigendo via via la connessa relazione.

Nella seduta del 23 giugno 1997, alle ore 12,30, il Collegio, alla presenza di:

- Dott. Giulio Baffigo - Presidente;
- Dott. Remigio Germani - Componente effettivo;
- Dott. Domenico Lupoi - Componente supplente,

ha poi proceduto alla formale approvazione della relazione stessa, che forma parte integrante del presente verbale ed è di seguito riportata.

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI CASSA, SU QUELLO DI CARATTERE PROGRAMMATICO E SUL RENDICONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE PER L'ESERCIZIO 1995.

**CONSIDERAZIONI DI MASSIMA SULLO SVOLGIMENTO DELLA GESTIONE
CONSIDERATA****PREMESSA DI ORDINE GENERALE**

Il Presidente dell'ASI con la succitata nota del 30.5.97 ha inviato al Collegio dei Revisori dei conti la documentazione relativa al Conto Consuntivo dell'esercizio 1995, composta da:

- relazione amministrativa;
- quadro dei capitoli di entrata e di spesa;
- prospetto delle entrate in termini di programma (parte B)
- prospetto delle spese in termini di cassa (parte II B);
- conto economico
- situazione patrimoniale

Come di consueto, ai fini della individuazione della complessiva capacità di spendita dell'Agenzia nel settennato 1989-1997, lo scrivente Collegio ha ritenuto opportuno riepilogare, di seguito, i dati concernenti le riscossioni realizzate e i pagamenti eseguiti per ciascuno degli esercizi sopra menzionati (dati espressi in milioni di lire):

	RISCOSSIONI	PAGAMENTI
- 1992	L. 1.548.694,6	L. 1.093.887,6
- 1993	L. 1.255.454,8	L. 1.064.012,4
- 1994	L. 1.001.293,1	L. 865.310
- 1995	L. 1.081.916,6	L. 953.738,5

Dall'esame dei dati sopra riportati si può evincere che a fronte di un'entrata complessiva sostanzialmente stazionaria fino al 1992 - ma che nel 1993 ha subito un brusco calo (in relazione alla netta riduzione delle risorse arretrate, passate da 729 mld a 452 mld) - la corrispondente spesa ha avuto un sensibile incremento fino a tutto il 1993, calando poi in modo più o meno marcato nel biennio 1994-95.

IMPOSTAZIONI DELLA PREVISIONE INIZIALE 1995 E CORRELATIVO "ASSESTAMENTO"

Giova premettere che il bilancio di previsione per il predetto anno 1995, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.3.95 (delibera n. 7), fu trasmesso al Ministero vigilante in allegato alla nota dell'ASI n. 003431 in data 31.3.95 (in proposito questo Collegio ebbe ad esprimere il proprio avviso con verbale n. 86 del 27.3.95). Contestualmente fu chiesta l'autorizzazione all'esercizio provvisorio, poi concessa per la durata complessiva di 4 mesi come da ministeriali datate 26.1.95 e 12.4.95.

Il Ministero medesimo ebbe poi ad approvare il predetto documento di previsione, nei limiti e con le considerazioni di cui alla lettera 12.5.95 n. 777/H/1.2, ma solo in riferimento alle impostazioni in termini di cassa. Il Ministero del Tesoro ebbe invece ad esprimersi con lettera 14 luglio 95 n. 137.243, condividendo di massima le osservazioni formulate da quest'organo.

La previsione in parola esponeva comunque un movimento finanziario compensato nell'importo di lire milioni 1.114.492, sulla base anche della consistenza del fondo di cassa pregresso, di lire 135.829 milioni.

Con successivo provvedimento di variazioni al bilancio (decreto n. 35 in data ottobre 1995 a firma dell'"Amministratore Straordinario") comportante un movimento compensato "netto" di lire milioni 25.767,9, ma non riferibile al bilancio di previsione in termini di programma, fu modificata la dotazione di non pochi capitoli, senza variare ovviamente l'impostazione "a pareggio" del documento stesso.

In proposito quest'organo di riscontro manifestò il proprio parere con verbale n. 3 del 12.10.95 .

Tale documento fu poi approvato dal predetto Ministero con lettera 14.12.1995 n. 202/H/11.1.

Si sottolinea che il bilancio in termini di programma, che esprimeva un "presunto" ammontare, per il 1995, di disponibilità programmatiche di lire milioni 1.637.740, non fu peraltro approvato, di guisa che sotto tale aspetto la gestione è stata condotta puramente in linea di fatto. A tale proposito vale appena il caso di ricordare che le pressanti richieste avanzate dal Ministero vigilante con nota in data 11.3.95, segnatamente rivolte all'appuramento della consistenza analitica e complessiva delle obbligazioni giuridiche da contrarre, e dei debiti sussistenti al 31.12.95, aveva avuto nel frattempo riscontro limitatamente a quest'ultima parte (lettera del 6.4.95).

ANALISI DELLE ENTRATE PIU' SALIENTI

Relativamente all'esame delle risorse finanziariamente più significative, che si sono rese disponibili va evidenziato che esse possono essere come di seguito indicate:

- fondo iniziale di cassa di lire 135.829,3 milioni come da accertamento effettuato da questo Collegio con verbale n. 86 in data 27.3.95;
- contributo ordinario (cap. 01101) di lire 824.500 milioni, ridotto del 3% rispetto all'iniziale assegnazione di lire milioni 850.000 (tale contrazione si è verificata per effetto dell'applicazione dell'art. 2 del D.L. 23.2.95 n. 41, convertito, con modificazioni, nella legge 22.3.1995 n. 83);
- entrate derivanti da accordi internazionali (cap. 01520) per lire 5.180,7 milioni, in relazione ad un versamento da parte dell'ESA in esecuzione del contratto per la realizzazione del programma I-PAF;
- entrate connesse all'accensione di mutui ai sensi dell'art. 11 -3^a comma - della legge 24.9.95 n. 390, e conseguente autorizzazione ministeriale, per la realizzazione del programma "CASSINI". Più precisamente trattasi della 1^a tranche di lire 111.000 milioni al netto dell'importo di lire 277,5 mil. per il momento trattenute dalle Banche interessate in attesa della soluzione del noto problema dell'assoggettabilità o meno alla c.d. imposta sostitutiva. Il risultante importo di lire 110.722,5 milioni è stato incassato con imputazione al cap. 02805 dell'entrata.

Conclusivamente, avendo riguardo ad altre modeste entrate ed a quelle correlative alle partite di giro (lire 5.162,8 mil.) si perviene ad un totale di entrate di lire 1.081.916,8 milioni. Va però notato che l'entrata di cui all'accensione del mutuo dianzi cennato è vincolata, quanto alla destinazione, al cap. 11575, relativo appunto alla realizzazione del programma "CASSINI".

LINEAMENTI GENERALI DELLA SPESA

Si sono verificate, nel complesso, erogazioni per lire mil. 948.410,2 (con esclusione delle partite di giro) di cui lire mil. 917.670,7 nell'ambito delle spese correnti e lire mil. 30.739,5 del conto capitale. Queste ultime rappresentano perciò appena il 3,2% del totale. L'ammontare delle spese non pagate è pari a lire mil. 128.468,9 (11,9%).

ANALISI DELLE SPESE PIU' SIGNIFICATIVE

Ciò detto va preso atto che pure per il 1995 gran parte delle erogazioni si sono verificate nell'ambito della Cat. V^A "Prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi spaziali", che evidenzia un importo di spese di lire 879.321,1 a fronte di autorizzazioni definitive per lire milioni 936.724,9. Più precisamente, la spesa maggiormente rilevante è stata, come sempre, quella imputata al cap. 11574 "Contribuzione ai programmi dell'ESA" e che è risultata pari a lire milioni 623.355,4 nettamente superiore all'importo di lire milioni 144.621,3 appurato per il cap. 11573 "Contributi per industrie nazionali" con la realizzazione di programmi

previa debita autorizzazione governativa.

L'onere per la partecipazione alla realizzazione dei programmi dell'ESA è venuto così ad incidere, sulla base solo dei dati in termini di cassa, per oltre il 75,6% sull'ammontare del contributo statale, mentre ove esso si ragguagli alla competenza (come meglio specificato di seguito) viene a raggiungere il 98,3%, tenendo conto che l'esercizio in esame ha lasciato uno strascico di debiti, a tale titolo, di ben lire 302.500 milioni.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella n.1 cons. 95

Pagamenti eseguiti	Somme non spese (in valori assol.)	In %
584.557.030	849.442.970	59,2
11.347.912.943	11.039.057.057	49,3
8.850.165.957	1.507.834.343	14,6
9.373.740.293	35.939.259.707	79,3
879.321.087.147	57.403.777.851	6,13
548.309.075	101.680.825	15,6
7.944.878.002	4.780.000	/
917.579.687.147	165.000.000	100
	197.094.942.889	10,4
539.777.886	3.810.222.314	87,6
1.445.020.301	6.434.979.699	81,7
28.683.281.183	11.087.310.241	27,9
//	//	
68.430.704	131.579.239	66,8
//	//	
38.739.499.934	21.494.991.499	41,1
948.419.187.951	129.498.994.343	12

n° Cal.	Denominazione
	TITOLO I° SPESE CORRENTI
1	Spese per gli organi istituzionali
2	Spese per il personale
3	Acquisto di beni e servizi
	Prestazioni istituzionali per attività di ricerca scientifica
4	fondamentale
	Prestazioni nel campo dei sistemi speciali
5	
	Promozione e formazione di specialisti nel campo delle tecnologie speciali
6	
7	Trasferimenti passivi
8	Oneri finanziari e tributari
	Spese diverse
9	(compreso fondo di riserva)
	TOTALE TITOLO I°
	TITOLO II° - SPESE IN CONTO CAPITALE
	Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche
10	
11	Acquisizione beni durevoli per attività di ricerca fondamentale
	Acquisizione beni di uso durevole per prestazioni istituzionali nel campo dei sistemi speciali
12	
	Partecipazione ed acquisizione di valori mobiliari e concessioni di crediti ed anticipazioni
13	
	Indennità di fine rapporto al personale
14	
15	Fondi di riserva
	TOTALE TITOLO II°
	TOTALE COMPLESSIVO

ANALISI PER CATEGORIA

TITOLO I° - SPESE CORRENTI

Categoria I^a - Spese per gli organi istituzionali

In tale categoria, che raccoglie gli oneri per il funzionamento sia degli organi deliberanti, sia di controllo, sia consultivi, a titolo di compensi, indennità e rimborsi (questi ultimi essenzialmente per spese di missione), si evidenzia che a fronte di uno stanziamento complessivo di lire milioni 1.434 sono state erogate spese per lire milioni 584,6 di guisa che rimane appurata una minore spesa di lire milioni 849,4 in buona parte riferibile al cap. 11106 "Gettoni di presenza, indennità di missione ecc." (milioni L. 396,2).

Va tuttavia messo in evidenza che la minore spesa appurata per i compensi al Presidente, ai componenti il Consiglio di Amministrazione e agli organi consultivi (325 mil. circa) è da mettere solo in connessione alla operatività delle corrispondenti cariche solo per il primo semestre e ciò in connessione allo scioglimento degli organi istituzionali, disposto con la nota legge n. 233 del 1995. D'altra parte non vi compaiono, di converso, le spese per l'indennità di carica all' "Amministratore Straordinario" che, in relazione al tardivo perfezionamento del relativo provvedimento formale, sono finite con il gravare, anche per il periodo luglio-dic. 1995, sulla gestione 1996. Sta di fatto, comunque, che le minori spese vi rappresentano, nel complesso, oltre il 59% dei corrispondenti stanziamenti definitivi.

Categoria II - Spese per il personale

In tale categoria si rileva che a fronte di una previsione definitiva di spesa di Lit. 22.384 mil. sono stati eseguiti pagamenti per un importo di lire 11.347,9 mil., con una evidenziazione di somme non spese di lire milioni 11.036,1 (pari a circa il 49,3% delle correlative dotazioni definitive).

Il fatto che ha determinato, in tale categoria, l'andamento dei pagamenti eseguiti e, di riflesso, delle minori erogazioni, può ricondursi, in buona sostanza, essenzialmente all'entità invero macroscopica delle minori spese appurate per i capitoli 11219 "Indennità ecc. per missioni nazionali ed estere" (lire mil. 5.238,7) e 11220 "Rimborsi per stipendi ecc. al personale comandato" (lire mil. 4.000, pari

all'intero stanziamento). Il primo fenomeno è da porsi in relazione ai ben noti ritardi nella liquidazione dei saldi di missioni, che hanno peraltro dato luogo ad un rilevante importo di debiti al 31.12.95, mentre il secondo è da porsi in rapporto all'intervenuto inquadramento del personale già del CNR.

Appare poi particolarmente significativo il rapporto (quasi alla pari) esistente tra le spese erogate sui capp. 11211 "Stipendi al personale di ruolo (lire mil. 2.278,5) e . 11222 "Fondi per l'applicazione dell'art. 18 del regolamento (lire mil. 2.021,6). Si manifesta poi sempre molto cospicua la spesa appurata sul cap. 11214 "Stipendi al personale temporaneo" (lire mil. 889,1) da porre essenzialmente in connessione ad una struttura organica di per certo inadeguata e, per giunta, che presenta (tuttora) consistenti vacanze di posti.

In proposito vale appena il caso di aggiungere che neppure nel 1995 sono stati espletati i concorsi, per complessivi n. 22 posti, banditi fin dal 1993.

Categoria III^A - Acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente

In tale categoria si sono manifestati pagamenti per lire mil. 8.850,2 a fronte di uno stanziamento definitivo di lire mil. 10.358, di guisa che sono state appurate economie per lire mil. 1.507,8 (14,6%). Tale importo risulta largamente inferiore a quello di lire 6.516,9 accertato per il precedente esercizio 1994. Le economie risultano disseminate in tutti i capitoli, ma sono molto marcate soprattutto sui capitoli 11332 "Spese per mezzi di trasporto: manutenzioni ecc. (lire 114,2 mil.); cap. 11341 "Spese per organizzazione di convegni ecc." (lire 210,5 mil.); cap. 11354 "Spese banca per tesoreria" (lire milioni 442,7).

Ove si consideri poi l'insieme delle spese ricomprese in tale aggregato (lire mil. 8.850,2) va preso atto che nell'esercizio considerato esse incidono per lo 0,96% sul totale di quelle correnti, il che conferma la scarsa incidenza delle spese in esame come già rilevato in occasione dell'esame di dati di precorse gestioni.

Da un riscontro analitico della gestione dei capitoli ivi inseriti si rileva che le spese più significative dal punto di vista finanziario sono state erogate su solo quattro capitoli, che nel complesso rappresentano il 55,3% dell'onere riferibile all'intera categoria.

Capitolo	Denominazione	Importo
11325	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	L. 797.996.801
11330	Spese per noleggi e manutenzione di attrezzature ecc. per il centro elettronico	" 1.369.705.414

11344	Fitto di locali ecc.	" 1.467.860.499
11348	Spese per la vigilanza dei locali ecc.	" <u>1.259.215.491</u>
	In totale	L. 4.894.778.205 =====

Relativamente alle spese postali, telegrafiche e telefoniche si prende anzitutto atto che il loro complessivo importo, pari a lire milioni 798 (in cifra arrotondata) appare sensibilmente diminuito rispetto agli esercizi precedenti. Esso ricomprende peraltro, come si rileva dalla stessa denominazione del capitolo, sia spese postali e telegrafiche, sia e soprattutto spese telefoniche (che assorbono la quasi totalità degli oneri che vi sono imputati) inerenti non solo al funzionamento degli uffici centrali dell'Agenzia ma anche di strutture periferiche (quale, ad esempio, il "Centro di Geodesia Spaziale di Matera").

Per queste ultime voci di spesa (cioè per le spese telefoniche) si ribadisce l'esigenza di porre in essere idonei accorgimenti, anche di carattere tecnico, intesi a limitare la possibilità soprattutto di comunicazioni internazionali, come è noto molto più costose.

Relativamente, invece, alle spese imputate al capitolo 11330, concernenti i noleggi e le manutenzioni di attrezzature per il centro elettronico, si rileva un certo incremento, posto che il loro ammontare ha quasi raggiunto la dotazione di lire 1.370 milioni. La spesa erogata è rappresentata, per oltre lire 1.250 milioni, da oneri connessi al pagamento di fatture alla Digital per le sue prestazioni di servizi nell'ambito dell'automazione. Al riguardo, però, anche in relazione a disguidi più volte verificatisi nello svolgimento degli stessi servizi ed all'esigenza, comunque, di far sì che l'ASI possa divenire funzionalmente autonoma, andrebbero adottati (tutti) i necessari provvedimenti con tale finalizzazione.

Circa il cap. 11344, che evidenzia una spesa di lire milioni 1.467,9, va osservato che i relativi oneri si riferiscono, quanto a lire milioni 666, all'ammontare dei canoni di locazione dovuti all'ENPALS per l'affitto dei locali di V.le Regina Margherita 202, e, quanto a lire milioni 563, a quelli concernenti la sede di Via di Villa Patrizi, 13, e che lire 52,3 milioni riguardano canoni demaniali per l'utilizzazione dell'immobile adibito a sede della base di Trapani-Milo per li 91-95.

Va infine specificato che le spese per le consulenze, sia di carattere tecnico-amministrativo che scientifico (capp. 11337 e 11338), se prese singolarmente non denotano valori alti, se invece sommate danno luogo ad una spesa di lire 730,8 milioni, che si mantiene nel complesso ancora consistente.

* * * * *

Infine, con riferimento specifico alle spese di "Rappresentanza", che fanno carico al capitolo 11336 e le quali evidenziano, a fronte di una dotazione di bilancio di lire 100 milioni, una complessiva erogazione di lire 6,2 milioni (con un'economia, quindi, di lire milioni 93,8), questo Collegio non può che confermare, quasi integralmente, le osservazioni e le considerazioni di cui alle relazioni sui consuntivi per i precedenti esercizi. Pende, tuttavia, riguardo alle pregresse erogazioni di spese del genere, procedura innanzi la competente Sezione della Corte dei Conti.

Categoria IV^a - Prestazioni Istituzionali per attività di ricerca scientifica fondamentale.

Nel contesto di tale aggregato economico, in cui sono rappresentate le poste caratteristiche in materia di ricerca fondamentale, a fronte di dotazioni definitive di lire mil. 45.310 sono rimasti determinati pagamenti per lire mil. 9.373,7 e, di conseguenza, minori erogazioni per lire mil. 35.936,3 (79,3%).

Circa la problematica generale in proposito si fa rinvio a quanto si dirà in sede di esame del documento in termini programmatici.

Qui vale appena il caso di considerare la consistente entità delle minori erogazioni verificatesi sui capitoli 11460 "Contratti di ricerca con Università e Osservatori (lire mil. 16.439); 11461 "Contratti di ricerca e convenzioni con il CNR (lire milioni 8,795); 11463 "Contratti con industrie nazionali ed estere ecc. (lire mil. 8.867,3), che individuano la parte significativamente più interessante dal punto di vista finanziario.

Va in ogni caso precisato che i pagamenti confluiti sui vari capitoli, che configurano la categoria in parola, provengono da fondi assegnati in diversi esercizi.

Per una più approfondita considerazione, anche sotto il profilo del riscontro amministrativo - contabile, si fa in ogni caso rinvio al contenuto del verbale di revisione n. 17 in data 4 giugno c.a..

* * * * *

Categoria V^a - Prestazioni Istituzionali nel campo dei sistemi spaziali.

Nella categoria in questione sono, come più volte osservato, ricompresi i capitoli cui fanno capo le spese caratterizzanti l'attività istituzionale dell'Agenzia, com'è del resto dimostrato anche dalla particolare entità del fenomeno finanziario ivi

evidenziato ed anticipato nelle considerazioni preliminari della presente relazione: mil. 879.321,1, a fronte di lire mil. 936.724,9 di dotazioni definitive, con minori erogazioni complessive di lire mil. 57.403,8, quasi tutte appurate sul cap. 11570 "Contratti di ricerca e convenzioni con Università ed Osservatori" (lire mil. 51.690)

"Prima facie" può osservarsi che la ricerca nel campo dei sistemi spaziali ha denotato erogazioni per importi ordinatamente inferiori alla entità delle risorse disponibili.

Il cospicuo rilievo finanziario della categoria in parola è confermato anche sotto un aspetto relativistico: il totale delle spese eseguite sull'intero titolo I° (parte corrente) ascende, infatti, a lire milioni 917.670,7, di guisa che in valore percentuale le anzidette erogazioni ne rappresentano oltre il 95,8%.

Deve tuttavia sottolinearsi che rispetto ai decorsi esercizi il relativo dato complessivo presenta una tendenza sistematicamente in diminuzione.

Ove si voglia passare poi da considerazioni di carattere generale ad altre, d'ordine più specifico, va preso atto che sul cap. 11573 "Contratti con industrie ecc." in conto dello stanziamento definitivo di lire mil. 148.747 sono rimasti stabiliti pagamenti per lire mil. 144.621,3, emessi a saldo di stati di avanzamento lavori per la realizzazione dei diversi programmi spaziali. Questo Collegio ha con vari verbali di revisione posto in evidenza gli aspetti contrattuali che si riconnettevano alla gestione degli stessi programmi, non sottacendo l'esistenza di "oneri" latenti che finiscono per dar luogo, in ultima analisi, all'adozione di atti di riconoscimento di debiti.

Qui appare opportuno soggiungere che nel corso del 1995 si sono verificati pagamenti per i programmi spaziali di maggior rilievo - per tutti basti ricordare il "SAX", per cui ne vennero corrisposti per circa lire 66.073,2mil.; il "CASSINI", di cui si è già trattato (lire 110.722 milioni); "ITALSAT" (lire mil. 3.917,9).

Nel corso dell'esercizio considerato si sono peraltro pure verificate consistenti economie con riferimento alla "chiusura" di diversi contratti nell'ambito di vari programmi (lire mil. 1.886,5), massimamente riferibili alla linea "Satelliti Scientifici" per cui si evidenziano economie per lire mil. 914,7, com'è dato desumere, del resto, dall'esame di apposito prospetto posto a corredo della relazione amministrativa.

Per l'esercizio in esame va pure tenuto conto che il programma "CASSINI" è stato realizzato a parte, con copertura tramite ricorso al credito, ed ha comportato l'erogazione di una complessiva somma di lire 110.722,5 milioni con imputazione al nuovo capitolo 11575 (quanto al risultato del riscontro sui relativi titoli di spesa si fa richiamo al verbale di questo Collegio n. 19 del 9 giugno c.a.).

Il dato relativo ai pagamenti ad imprese industriali (nel complesso pari a circa lire 255.343,3 milioni) non è tuttavia sufficiente per poter pronunciare un compiuto giudizio quanto all'insieme dei rapporti con le industrie, posta l'esistenza di una considerevole mole di debiti (lire milioni 315.893,2) al 31.12.95, per cui si fa